



MOTHER MATTERS

Il diritto delle donne con disabilità alla maternità

Progetto Erasmus+ numero 2023-1-IT02-KA220-ADU-000153664

PILLOLE INFORMATIVE

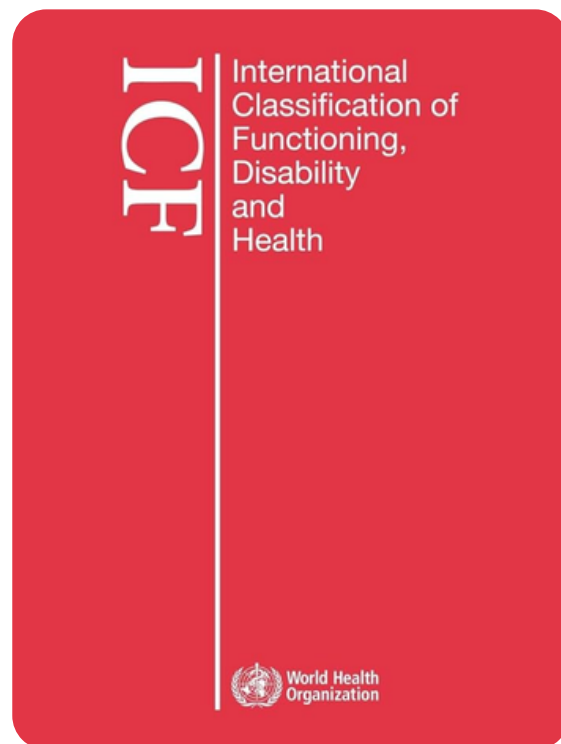
Le pillole informative forniscono brevi spiegazioni relative agli studi sulla disabilità, all'accessibilità per gli operatori sanitari e alla maternità per le donne con disabilità. Si basano su un approccio di "microapprendimento", una metodologia che suddivide i contenuti in brevi unità incentrate su un singolo argomento o competenza.

- DIRITTI DELLE PERSONE -

ICF e ICD-10

Per fornire un'assistenza inclusiva ed efficace alle donne con disabilità, i professionisti devono comprendere i quadri normativi che definiscono e affrontano la disabilità. Due strumenti chiave sviluppati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sono: la **Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF)** e la **Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD-10)**. Sebbene entrambe siano ampiamente utilizzate in ambito sanitario, perseguono scopi molto diversi e riflettono prospettive diverse sulla disabilità.

L'**ICD-10** è uno strumento diagnostico che classifica malattie, disturbi e condizioni di salute.



momsproject.eu



Mother Matters



[moms.mothermatters](https://www.instagram.com/moms.mothermatters)



[MoMs_MotherMatters](https://www.youtube.com/MoMs_MotherMatters)

Viene utilizzato principalmente per diagnosi mediche e scopi statistici. Pur essendo utile nell'identificazione di specifiche condizioni di salute, l'ICD-10 adotta un approccio prevalentemente biomedico, che può trascurare i più ampi fattori sociali, ambientali e personali che influenzano la vita di un individuo. Se utilizzato da solo, può contribuire a una visione ristretta della disabilità, concentrandosi sulle “menomazioni” piuttosto che sulle “abilità”.

Al contrario, l'**ICF** rappresenta un modello bio-psico-sociale. Riconosce la disabilità come il risultato dell'interazione tra le condizioni di salute di una persona e i fattori contestuali che influenzano la sua capacità di “funzionare” e partecipare alla società. Questi fattori includono l'ambiente fisico, gli atteggiamenti sociali e l'accesso alle risorse. L'ICF si concentra non solo sulle limitazioni, ma anche su come rimuovere le barriere e migliorare la partecipazione.

Per gli operatori sanitari che lavorano con madri con disabilità, **integrare entrambi i modelli è essenziale**. La diagnosi (ICD-10) rimane importante, ma deve essere integrata da una valutazione funzionale e contestuale (ICF). Ciò garantisce che i piani di assistenza tengano conto degli obiettivi personali, del supporto ambientale e della partecipazione sociale, non solo della condizione clinica.

In definitiva, l'utilizzo dell'ICF insieme all'ICD-10 promuove un approccio più olistico e incentrato sulla persona. È in linea con gli standard internazionali sui diritti umani e aiuta i professionisti a supportare le donne con disabilità nel realizzare il loro pieno potenziale come madri.

